

COMPORTAMENTO DI PREDAZIONE



Dott. Gerardo Fina

- * Sono cacciatori crepuscolari (attivi all'alba e al tramonto)
- * Cacciano soprattutto piccoli ratti, uccelli, insetti e rettili.
- * Il gatto domestico caccia solo.
- * Il gatto non caccia per mangiare, caccia per cacciare.
- * La fame spinge naturalmente il gatto a cercare cibo ed aumenta la motivazione a cacciare.



- * Il gatto è attratto dal movimento di una cosa di piccole dimensioni.
- * Il gatto percepisce gli ultrasuoni ed i roditori emettono grida di allarme a più di 20 khz.
- * E' un predatore residente, cioè resta nel suo territorio e caccia intorno ad esso



1) Posta 2) Imboscata

1) Attesa passiva che la preda sia individuabile e a distanza di cattura.

2) Attesa in presenza di una preda già anticipata ed individuata con il gatto che si è mimetizzato.

Avvicinamento - Assalto - Attacco

- ✓ Cattura la preda, con le zampe anteriori dà delle zampate per stordire.
- ✓ Uccisione morso alla nuca
- ✓ Trasporto preda
- ✓ Ingestione preda

COMPORTAMENTO DI CACCIA

- * Attività predatoria gatto domestico necessaria per il gatto - va vicariata.
- * Per evitare predazione su altre specie domestiche → socializzazione.
- * Ma il gatto può giocare con il suo coniglio di casa (ad es.) ed andare a cacciare - catturare un coniglio selvatico.



*Deve dedicare a questa attività alcune ore tutti i giorni

*Se la sola cosa che si muove è la caviglia o mano del proprietario → attività compulsiva

*Va ridiretta



AGGRESSIVITA' NEL GATTO



Dott. Gerardo Fina

1. Normale anche in gatti ben nutriti
2. Variabile secondo il carattere del gatto
3. Del maschio verso gattini
4. Predatorio su persone



Aggressività predatoria

1. Gattini separati precocemente dalla madre
2. Mancanza di autocontrolli
3. Correzione precoce tramite punizione (spruzzi, soffi)



Aggressività da gioco

1. Scarso contatto con l'uomo nei primi mesi
2. Deficit di crescita e di alimentazione aumentano reattività diminuiscono apprendimento
3. Alto rischio se messi al chiuso
4. Da gestire in modo neutro

**Aggressività da mancata
socializzazione**

1. Quando il gatto non può fuggire
2. Manca controllo graffi e morsi
3. Ridotta fase di minaccia
4. Emissione di feci ed urine, tachicardia, midriasi
5. La reattività nel gatto resta per molte ore



Aggressività da paura

1. Legato ad uno stato di dolore fisico
2. Si trasforma in aggressività da paura rapidamente (persona, contesto)
3. La terapia deve essere verso il dolore l'ansia



Aggressività da dolore

1. Normale durante la lattazione
2. Diretta verso gatti, persone, cani
3. Attacco diretto della gatta che protegge la tana



Aggressività materna

1. Più frequente nei maschi
2. Talvolta legata al sovraffollamento
3. Aumento marcature facciali e urinarie
4. Il gatto va alla ricerca dell'altro per combattere
5. Non lasciare cibo all'esterno



Aggressività territoriale

1. Morso durante le carezze
2. Vuole controllare l'inizio e la fine dell'interazione
3. Può mordere e allontanarsi o afferrare con i denti la mano
4. Il gatto rimane in grembo a lungo se non toccato
5. Riconoscere i segni premonitori
6. Interrompere l'interazione

**Aggressività relativa allo
status sociale**

1. Detta anche da sostituzione
2. Molto pericolosa perché incomprensibile
3. Può restare reattivo per molte ore
4. Il gatto che vuole attaccare o minacciare, lo fa verso chi è vicino a lui, estraneo ai fatti



Aggressività ridiretta

1. Minaccia con vocalizzi e orripilazioni
2. Orecchie indietro e midriasi
3. Il gatto si avvicina e schiaffeggia l'avversario



Aggressività da irritazione
Aggressività da evitamento /distanziamento

1. Il gatto è accovacciato
2. Vocalizzi, orripilazioni
3. Orecchie basse e midriasi
4. Il gatto si gira sul fianco
5. Sfodera le unghie
6. Morde l'avversario



Aggressività da irritazione

Aggressività da rottura del contatto



Dott. Gerardo Fina

SENSI e PERCEZIONE DEL GATTO

- * Più adatta della nostra alla luce di bassa intensità (più bastoncelli che coni)
- * Il gatto è un cacciatore, la pupilla è una fessura verticale. Può chiudersi completamente
- * Ma il gatto caccia di notte
- * La pupilla si apre completamente



VISTA

- * La luce colpisce la retina, tapetum lucidum, come uno specchio rinvia i raggi contro i recettori di luce della retina.
- * Vede bene nella semioscurità per la presenza di coni e bastoncelli nella zona centrale della retina.



- * Il gatto funziona con un sistema bicromatico (verde e blu), non vede il rosso.
- * Vede tra 10 - 75 cm. E' miope, lontano vede sfocato.
- * Campo visivo 155 - 287 °
- * Sensibile a un movimento di 0,4 cm al secondo.



- * Percepisce gli ultrasuoni fino a 60 Khz - 100 Khz.
- * Padiglioni auricolari mobili a 180° - separatamente.
- * Suoni amplificati in una cassa di risonanza, la bolla timpanica.
- * N° di fibre nervose che conducono i suoni al cervello è del 30% superiore a quello dell'uomo.



UDITO

- * Molto importante nel gatto.
- * Epitelio olfattivo può raggiungere i 20 cmq, mentre nell'uomo misura 2 -4 cmq.
- * Mezzo di comunicazione molto importante
- * Organo vomeronasale (organo di olfatto accessorio).
- Reazione di Flehmen



OLFATTO

* Il gatto cacciatore notturno è fornito di sensori tattili molto sensibili ~~vibrice~~ →.

* Sono localizzate a livello baffi, sopra occhi, sotto orecchie, vicino mascella → Vicinanza campo

* Molto sensibili. La minima pressione individuata.

* Nella bocca la sensazione tattile partecipa all'individuazione sapore.



TATTO

- * Ama le carezze nel senso del pelo
- * Sul corpo → stimolazione tono corporeo.
- * Non ama le carezze prolungate (scariche dolorose per elettricità statica).
- * Sensibilità al calore particolare.
- * Situazione confortevole del corpo ad un calore radiante > 50° c
- * Può anche restare ore accartocciato nella neve.



TATTO

- *E' un animale territoriale
- *Nella comunicazione emittente e ricevente
- *Messaggio emesso su molti canali, es:
olfattivo e visivo
- *Comunicazione chimica - sonora - visiva -
somestesica

COMUNICAZIONE

- *E' la più vecchia forma di comunicazione
- *Dura nel tempo
- *Percepita tramite olfatto e organo vomero - nasale

COMUNICAZIONE CHIMICA

- * Sacchi anali
- * Ghiandole coda
- * Ghiandole guance
- * Ghiandole attorno alla bocca
- * Ghiandole sotto le orecchie
- * Ghiandole tra i cuscinetti plantari
- * Saliva - urine - feci

COMUNICAZIONE CHIMICA

- *Feromoni di allarme: cuscinetti plantari
- sacchi anali
- *Feromoni di att. neonatale: effetto
appagante e tranquillizzante sui gattini
- *Feromoni sessuali: contenuti nelle urine

COMUNICAZIONE CHIMICA

- * Allomarcatura sociale
- * Marcatura territoriale di familiarizzazione
- * Marcatura di eccitazione: il gatto gira il suo posteriore ad un supporto verticale, solleva la coda e, mentre vibra, spruzza. La marcatura urinaria aumenta se il gatto è stressato

COMUNICAZIONE CHIMICA

* I gatti ed i felini selvatici adulti non miagolano

* I gattini ed i gatti domestici miagolano

* Il gatto non è uno specialista del linguaggio vocale

* Emette suoni diversi a seconda che apra o chiuda la bocca

a) **Bocca chiusa** : bisbigli, fusa, ringhi

b) **Bocca aperta**: grida, soffi, urla

c) **Aperta poi chiusa**: miagolii

COMUNICAZIONE VOCALE

*Grida nel contesto accoppiamento

*Il gatto maschio nel periodo del calore emette grida violente, lunghe e modulate

*La gatta grida in occasione della penetrazione anche se questa dura da 5 - 15 secondi, forse dovuto al fatto che il pene è cosparso di papille cornee

*Dopo questo grido il maschio si ritira - rischio di essere attaccato

COMUNICAZIONE VOCALE

Deposizione di marcature



Graffi territoriali

Deposito escrementi

Marcature urinarie

Comunicazione visiva